



Bologna, 09 settembre 2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- a Ravenna è in corso la rimozione della Berkan B, il relitto ormeggiato e abbandonato da anni nella Pialassa dei Piomboni, per lungo tempo al centro delle cronache locali soprattutto a seguito del suo affondamento a causa della fuoriuscita di idrocarburi pericolosi per l'ambiente;
- il relitto, che dal 2010 giace nella banchina ex Tozzi, si appresta quindi a lasciare Ravenna dopo che era stato abbandonato dal suo armatore. Un epilogo a dir poco sofferto, dopo 11 anni di ricerche e tentativi di mettere di fronte alle proprie responsabilità i vari proprietari succedutisi, tra sequestri, aste, demolizioni tentate e inchieste della Procura.

Considerato che

- la Pialassa dei Piomboni rientra nel sito protetto "IT4070006 – SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina", gestito da Ente per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Punta Marina e Regione Emilia-Romagna;
- il suddetto sito ricade per l'80% nel Parco Regionale del Delta del Po ("stazione Pineta di S. Vitale e Pialasse di Ravenna") che comprende zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice del Beni Culturali, zone di vincolo idrogeologico e una Riserva Naturale dello Stato;
- il documento "Misure specifiche di conservazione del sito IT4070006 – SIC e ZPS "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina" evidenzia come sui tre quarti della superficie del sito si trovino ben 11 habitat di interesse comunitario (quattro alofitici, tre erbacei xerofili dunali e tre forestali di pineta, lecceta e querceto planiziale), tre dei quali prioritari; in base all'art. 1 "Definizioni" della Direttiva "Habitat" gli **habitat naturali prioritari** sono habitat che "che

rischiano di scomparire [...] e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare".

Considerato inoltre che

- sono pervenute al gruppo consiliare di Europa Verde varie segnalazioni secondo le quali in questi giorni, a seguito delle operazioni di rimozione del relitto della Berkan B, si sarebbero verificate perdite oleose, quasi sicuramente di idrocarburi fuoriusciti dal relitto, che si starebbero diffondendo nell'ambiente circostante;
- le associazioni Amici della Pineta di San Vitale e Pialassa, APS Amici dei Parchi, Federazione Nazionale Pro Natura, Gruppo di Intervento Giuridico OdV, Italia Nostra, e L'Arca hanno inviato (31 agosto 2021) una comunicazione urgente al Ministero della Transizione Ecologica per segnalare le condizioni in cui viene effettuata la rimozione e per domandare l'invio di un organo terzo, alle dipendenze del Ministero, che possa monitorare in piena sicurezza l'intervento;
- da ultimo risulta dalle cronache dei media locali che le operazioni di recupero della Berkan B. siano più volte fallite; dopo il mancato recupero di una settimana fa con un primo troncone rilevatosi troppo complesso da gestire per via della presenza del bulbo, anche il secondo troncone del relitto, che doveva essere portato fuori dall'acqua, è tornato ad adagiarsi sul fondo.

Evidenziato che

- **la valutazione di incidenza** a cui è stato sottoposto il progetto di rimozione del relitto della Berkan B, condotta dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna (PG/2020/0411997 del 11/06/2020), si è conclusa con esito positivo **a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**
 - 1- *tutte le attività di rimozione, bonifica, demolizione dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale ed utilizzando le migliori tecnologie e procedure operative disponibili aperta parentesi tonda (effettuate in accordo ai migliori standard e linee guida disponibili e alle buone pratiche codificate in terza internazionalmente);*
 - 2- *dovrà essere redatto il **Piano di Gestione Ambientale (PGA)** del cantiere **ed una specifica analisi di rischio incidenti/piano emergenze**, preliminarmente alle attività da svolgere;*
 - 3- *dovranno essere **predisposti tutti i presidi di tipo preventivo e protettivo** che si rendano necessari, in relazione all'analisi di rischio, **al fine di scongiurare sversamenti e dispersioni incontrollate che possano determinare inquinamento dei fondali e dell'acqua;***
 - 4- *dovranno essere posizionate panne antinquinamento galleggianti trainabili come sistemi di contenimento di eventuali fuoriuscite di idrocarburi:*
 - a. *attorno al relitto;*
 - b. *attorno all'area di cantiere;*
 - c. *laddove l'argine di separazione tra la Pialassa e la zona portuale non è completo,*

in modo da comprendere anche i mezzi navali e le eventuali aree di rotazione dei mezzi di sollevamento del carico. risulta fondamentale che le sostanze inquinanti eventualmente



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

ancora presenti all'interno del relitto non si disperdano nelle circostanti acque lagunari; le panne devono essere dotati di un idoneo skimmer da utilizzarsi in caso di emergenza; la geometria del bordo di contenimento dovrà essere modificata in funzione della movimentazione dei vari mezzi navali utilizzati;

- 5- *dovranno essere utilizzati appositi contenitori per accumulare gli eventuali rifiuti umidi in modo da evitare il rilascio di materiali liquidi inquinanti sulla banchina di stoccaggio dei rifiuti;*
- 6- *dovranno essere verificate continuamente le previsioni meteo del mare in modo da sospendere le operazioni qualora siano previste delle condizioni avverse che potrebbero rendere critica la corretta tenuta delle panne antinquinamento posizionate o lo svolgimento in sicurezza del cantiere;*
- 7- *dovranno essere caratterizzati chimicamente tutti gli inquinanti presenti nel relitto così da potere stimare la loro pericolosità e l'eventuale solubilità delle sostanze tossiche e nocive in riferimento all' ecosistema circostante e programmare di conseguenza le modalità di intervento sia durante le fasi ordinarie di smantellamento e rimozione, sia in caso di eventuali incidenti;*
- 8- *dovranno essere messe in atto le attività di monitoraggio integrative in materia di rumore, qualità delle acque superficiali, componenti ecologiche, previste nello Studio di incidenza;*
- 9- *qualora dalle attività di controllo e di monitoraggio dovessero emergere problematiche ambientali di rilievo nell'ambito lagunare, si dovrà provvedere, previa allerta degli organismi di controllo, a mettere in campo le procedure operative necessarie al fine di risolvere tutte le possibili criticità manifestatesi durante i lavori di rimozione del relitto.*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- a quale fase sia giunto, ad oggi, il processo di rimozione del relitto della Berkan B ormeggiato e abbandonato da anni nella Pialassa dei Piomboni a Ravenna;
- se in corso d'opera siano state e siano tuttora rispettate tutte le succitate prescrizioni previste nel parere relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza, in particolare per quanto riguarda a) la redazione del Piano di Gestione Ambientale (PGA) del cantiere, b) una specifica analisi di rischio incidenti/piano emergenze e c) la predisposizione di tutti i presidi di tipo preventivo e protettivo che si rendano necessari al fine di scongiurare sversamenti e dispersioni incontrollate che possano inquinare i fondali e l'acqua interessata dal relitto.

La Capogruppo
Silvia Zamboni



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Oggetto num. 3916

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni